



## Rischio sismico, i consiglieri Udc presentano un'interrogazione

**Attualità**

**del 08/04/2009 di Gabriele Olivati**

FIRENZE - *All'indomani del terremoto in Abruzzo i consiglieri regionali Udc **Giuseppe Del Carlo, Marco Carraresi e Luca Titoni** si preoccupano di un'eventuale rischio per la Toscana, e hanno presentato un'interrogazione per conoscere lo stato della messa in sicurezza degli edifici. "Il nostro territorio è ad elevato rischio sismico: vogliamo sapere se la Regione sta prendendo le precauzioni per limitare i danni in caso di sisma".*

I Consiglieri regionali dell'UDC, Giuseppe Del Carlo, Marco Carraresi e Luca Titoni hanno presentato una interrogazione urgente in Consiglio Regionale in merito al rischio sismico in Toscana e alla messa in sicurezza degli edifici.

*"All'indomani del dramma che ha colpito l'Abruzzo è inevitabile pensare a quello che potrebbe succedere nella nostra Regione se malauguratamente si verificasse un analogo fenomeno sismico – afferma il Consigliere Del Carlo - considerato che circa il 90% del nostro territorio è ad elevata o media pericolosità sismica e che tale rischio riguarda circa il 70% delle abitazioni private e degli edifici pubblici".*

*"Se evitare un terremoto è ancora impossibile - continua Del Carlo - tuttavia possiamo ridurre i danni; occorre però prevenzione, informazione e soprattutto intervenire con la messa in sicurezza degli edifici a partire da quelli pubblici".*

*"Intanto in questi anni la Regione Toscana ha avviato indagini di valutazione sugli immobili ed è intervenuta con risorse finanziarie che però si sono rivelate notevolmente insufficienti. In Garfagnana, per esempio, bisogna incrementare gli sforzi – conclude Del Carlo –; è una zona critica, con diversi insediamenti, dove la popolazione deve avere la possibilità di vivere con una certa tranquillità".*

Nell'interrogazione i Consiglieri regionali UDC chiedono dunque al Presidente Claudio Martini di sapere *"quali iniziative intende assumere la Giunta regionale perché gli edifici soprattutto pubblici siano messi in condizioni di sicurezza; quali aiuti concreti possono essere riconosciuti ai privati che vogliono adeguare le proprie abitazioni alle nuove normative antisismiche; infine, come sta procedendo la riorganizzazione del servizio sismico toscano che ha visto trasferite molte competenze in questa materia agli uffici tecnici regionali dei Geni Civili".*